

Gestione: diretta

Settore: cooperazione universitaria

Titolo iniziativa: **Progetto di cooperazione con la Facoltà di Tecnologia dell'Università di Makerere**

Importo complessivo: Lit. 450.000.000

Fondi in loco: Lit. 140.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Istruzione e dello Sport

Il progetto prevede la riabilitazione della Facoltà di Tecnologia dell'Università di Makerere attraverso la fornitura di attrezzature e l'invio di personale docente altamente qualificato per le attività didattiche. Il progetto risponde all'esigenza di creare quadri professionali di alto livello nei settori dell'ingegneria elettronica, civile, meccanica ed idraulica, fondamentali nel Piano di sviluppo economico del Paese.

Il progetto ha concesso parecchie borse di studio in Italia ed ha consentito l'organizzazione di corsi di italiano presso l'Università di Makerere per gli studenti che hanno vinto le borse di studio o che sono interessati ad imparare la nostra lingua.

Nella seconda metà del 1997, dopo un periodo di stasi del Progetto, si è svolta una missione tecnica da parte della DGCS che ha permesso non solo di rivitalizzare le varie componenti del Progetto, ma anche di programmarne un'estensione per altri due anni con un budget stimato intorno ai 500 milioni.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Supporto ai Programmi Nazionali - Organizzazione della medicina di comunità - Miglioramento dei servizi offerti dall'Ospedale di Hoima**

Importo complessivo: Lit. 2.964.343.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AVSI

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto ha come scopo la rivitalizzazione dei servizi sanitari del distretto di Hoima. Le strutture coinvolte dalle attività di riabilitazione comprendono l'ospedale governativo distrettuale ed i numerosi centri sanitari governativi periferici. L'Ufficio del Medico Distrettuale, che rappresenta il cervello organizzativo di tutti i servizi sanitari del distretto, costituisce il fulcro dell'intervento assieme alla struttura ospedaliera pubblica di Hoima.

Nel 1997 non vi sono state attività nell'ambito dell'intervento, per il quale si sta predisponendo una terza ed ultima fase con un finanziamento previsto di 1,2 miliardi di lire.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Miglioramento del livello di salute per la popolazione del Distretto di Kitgum**

Importo complessivo: Lit. 3.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AVSI

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto si propone la riabilitazione strutturale e funzionale degli ospedali governativo e missionario di Kitgum, oltre che di quello missionario di Kalongo, sede di un'importante scuola di formazione per ostetriche professionali.

Componente estremamente importante del progetto è il supporto all'Ufficio Medico Distrettuale finalizzato alla riabilitazione dei centri sanitari periferici che sono stati penalizzati da lunghi anni di guerriglia. La formazione e l'aggiornamento del personale paramedico locale rappresenta una delle condizioni indispensabili per ridare funzionalità a tali strutture.

In linea con la politica sanitaria nazionale, il progetto offre servizi sanitari integrati di tipo curativo e preventivo. Inoltre, seguendo la politica di decentralizzazione amministrativa e di coordinamento con altri donatori, il Progetto collabora attivamente con la Cooperazione Danese nell'appoggio alle varie attività del DHMT (District Health Management Team).

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Riabilitazione dei servizi ortopedici e fisioterapici per disabili motori
- Formazione di personale per i servizi di fisioterapia**

Importo complessivo: Lit. 2.163.714.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AVSI

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto - che è in parte realizzato in collaborazione con la Croce Rossa Britannica ed è basato presso l'Ospedale universitario di Mulago in Kampala - si propone la riabilitazione dei servizi ortopedici e fisioterapici per disabili motori nel centro-sud del Paese. A tale scopo, sono previste attività di formazione di personale specializzato da dislocare negli ospedali regionali di Mbale, Mbarara e Fort Portal che sia in grado di effettuare adeguati trattamenti fisiochinesiterapici e di allestire protesi e sussidi ortopedici.

Nell'attuale fase del progetto, iniziata nel marzo 1997, è prevista l'estensione delle attività anche alle zone settentrionali del Paese.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di cooperazione sanitaria nel West-Nile**

Importo complessivo: Lit. 1.979.700.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CUAMM (Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto - che nelle sue fasi precedenti ha realizzato la riabilitazione strutturale e funzionale dell'ospedale di riferimento regionale di Arua e degli ospedali rurali di Angal e di Maracha - si trova ora nella fase finale di consolidamento. È prevista una componente di assistenza all'Ufficio Medico Distrettuale del distretto di Arua, allo scopo di riabilitare le strutture sanitarie periferiche danneggiate da lunghi anni di guerriglia. In particolare, il programma interessa i settori della *Primary Health Care* (assistenza sanitaria di base), della sanità pubblica e della pianificazione e gestione di tutte le attività sanitarie svolte nel distretto.

Nell'ambito del progetto, particolare importanza è rivolta alla formazione ed aggiornamento del personale paramedico, ed alla formazione di levatrici tradizionali e di operatori sanitari di villaggio. Tutto ciò viene realizzato in piena sintonia con le politiche sanitarie nazionali che hanno come obiettivo la "Salute per Tutti entro l'Anno 2000" e come strategia la "Primary Health Care" con l'attivo coinvolgimento delle comunità locali.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo della salute nella regione del Karamoja (Matany Hospital e Moroto Hospital)**

Importo complessivo: Lit. 1.275.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CUAMM

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto prevede la promozione di attività sanitarie nell'ospedale missionario di Matany nella regione della Karamoja, ed attività di riabilitazione fisica dell'ospedale governativo di Moroto al fine di migliorare la qualità dei servizi sanitari di base erogati dalle strutture periferiche, al fine di offrire un'assistenza sanitaria adeguata ai bisogni primari della popolazione.

È inoltre previsto il supporto all'Ufficio Medico Distrettuale del distretto di Moroto per la riabilitazione dei servizi di medicina preventiva e curativa previsti dalla politica sanitaria del Paese, e l'appoggio ai programmi verticali nazionali quali la campagna di vaccinazioni, il controllo della tubercolosi, il controllo dell'infezione da HIV, il Sistema Informativo Sanitario.

Come nel caso del Progetto sanitario di Kitgum, anche in questo caso è stata instaurata una

stretta collaborazione con la Cooperazione Danese, anch'essa promotrice di un Progetto sanitario nella Regione del Karamoja, al fine di ottimizzare le rispettive risorse ed evitare sovrapposizioni di attività.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Emergenza idrica nella regione del West-Nile**

Importo complessivo: Lit. 2.409.686.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACAV

Controparte locale: Ministero delle Risorse Naturali e dell'Energia

La prima fase del progetto - che è stata ultimata nel marzo 1993 nei distretti di Arua e di Nebbi - prevedeva la realizzazione di pozzi allo scopo di assicurare la sussistenza idrica alla popolazione servita. L'intervento è stato soprattutto diretto a quelle popolazioni ritornate in Uganda dopo anni di sfollamento nei vicini Zaire e Sudan a seguito dei noti eventi bellici che hanno caratterizzato la regione del West-Nile fra il 1979 ed il 1986.

Le condizioni di insicurezza legate alla guerriglia civile nel Distretto hanno parzialmente condizionato lo svolgersi delle attività del progetto. Per questi motivi l'ONG ACAV ha richiesto una proroga di un anno delle attività di progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **Master Plan Karamoja**

Importo complessivo: Lit. 500 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero per il Karamoja

Si tratta di uno studio multisetoriale integrato volto a fornire una base per lo sviluppo umano e dei vari settori prioritari del Karamoja, che ha caratteristiche ambientali ed umane del tutto diverse dal resto dell'Uganda, e dove le condizioni di vita della popolazione sono per molti aspetti ancora primitive. Una prima missione inviata dalla DGCS si è svolta nel novembre del 1997 al fine di identificare i termini di riferimento dell'iniziativa, che dovrebbe iniziare nel corso del primo semestre del 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: approvvigionamento idrico - sanità

Titolo iniziativa: **Water and Sanitation - Mpigi District**

Importo complessivo: Lit. 2.150.000.000 (di cui contributo MAE Lit. 1.043.598.000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AVSI

Controparte locale: Amministrazione distrettuale di Mpigi - Ministero delle Risorse Naturali - Ministero del Governo Locale - Ministero della Sanità

Il progetto - iniziato nel gennaio 1994 con l'arrivo del primo volontario - si è concluso nel corso del 1997 con il raggiungimento degli obiettivi prefissati. E' stato inoltre organizzato un sistema di mantenimento di efficienza dei pozzi, grazie alla formazione ed al coinvolgimento delle comunità locali organizzate in comitati di gestione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Riabilitazione e fisioterapia presso il Lacor Hospital ed il distretto di Gulu**

Importo complessivo: Lit. 614.762.000 (di cui contributo MAE Lit. 306.691.000).

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CCM (Comitato Collaborazione Medica)

Controparte locale: Diocesi di Gulu

L'iniziativa, iniziata nel corso del 1997, si propone di potenziare le attività di assistenza e riabilitazione dei portatori di handicap, che il Ministero della Sanità svolge tramite le sue strutture periferiche, mettendo in atto un programma "Community Based", il cui elemento caratterizzante sia la partecipazione attiva della popolazione locale.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **Emergenza profughi sudanesi nel Nord Uganda**

Importo complessivo: Lit. 1,8 miliardi

Fondi in loco: Lit. 1,1 miliardi

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS (con la collaborazione delle ONG AVSI e CUAMM)

Controparte locale: UNHCR - Ministero della Sanità - Ministero del Governo Locale

L'intervento socio-sanitario - avviato nel 1995 ed in fase di avanzata realizzazione - è costituito dalle due iniziative seguenti: la prima nei campi profughi permanenti di Achol-Pii nel distretto di Kitgum (nord Uganda), ed in piccola parte fra gli sfollati nella zona di Torit (sud Sudan), la seconda presso l'ospedale governativo rurale di Yumbe, centro ospedaliero di riferimento per gran parte dei 140.000 rifugiati sudanesi del distretto di Arua.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **Emergenza sfollati ugandesi nel Nord Uganda**

Importo complessivo: Lit. 1,1 miliardi

Fondi in loco: Lit. 1 miliardo

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS (con la collaborazione delle ONG CUAMM, AVSI ed ACAV)

Controparte locale: Ministero della Sanità - Ministero del Governo Locale

Il programma si propone di assistere il gran numero di Ugandesi nei cinque distretti del Nord Uganda (Gulu, Kitgum, Moyo, Arua e Nebbi), che hanno dovuto abbandonare le loro case ed i loro villaggi a causa dell'aggravarsi della situazione di guerriglia nel nord del Paese, e di rispondere immediatamente ai bisogni primari dei gruppi vulnerabili della popolazione a rischio (donne, bambini, anziani) per promuovere condizioni di vita accettabili mediante l'organizzazione di centri di raccolta, il soddisfacimento dei bisogni sanitari ed alimentari di base e la realizzazione di centri sociali nei campi di accoglienza.

Aiuti alimentari.

Nel corso del 1997 sono giunti in Uganda aiuti alimentari AIMA per un totale di 3.256 tonnellate di riso, che sono state distribuite in parte alle strutture sanitarie del Paese - attraverso il locale Ministero della Sanità - ed in parte alle popolazioni colpite dalla carestia e sfollate a causa della guerriglia in alcuni distretti del Paese - attraverso il locale Ministero del Lavoro ed Affari Sociali.

ZAMBIA

Con una popolazione di circa 9 milioni di abitanti il cui tasso di crescita è di circa il 13,6%, e con un reddito pro-capite di poco superiore ai 200 \$ annui, lo Zambia è uno fra i Paesi più poveri dell'Africa Australe.

Dopo un periodo di rapido sviluppo, l'economia zambiana, a partire dalla metà degli anni '70, ha registrato una fase di crescenti difficoltà dovute alla caduta del prezzo del rame sul mercato internazionale ed al suo forte indebitamento estero. L'avvento del multipartitismo, alla fine del 1991, ha segnato il passaggio dall'economia controllata all'economia di mercato, con la conseguente liberalizzazione del commercio estero e del mercato valutario, la liberalizzazione dei prezzi dei prodotti alimentari di base, la soppressione delle sovvenzioni alle imprese parastatali e l'introduzione della tassa sul valore aggiunto. Nonostante gli sforzi, non si è però realizzato l'auspicato decollo dell'economia a causa delle persistenti difficoltà dei settori minerario ed agricolo.

Il Paese è sempre tenuto "sotto stretta osservazione" da parte delle Istituzioni di Bretton Woods che, comunque, chiedono un maggiore rigore fiscale ed un maggior controllo della spesa pubblica tramite una drastica riduzione del numero degli addetti nel pubblico impiego e l'adozione di misure atte ad aumentare la produttività.

In questo quadro si inserisce il problema di un esteso fenomeno di urbanizzazione che, provocando un esodo dalle campagne, ha reso precaria la sicurezza alimentare del Paese. Poiché l'aumento della popolazione urbana non è stato accompagnato da un pari incremento qualitativo e quantitativo delle infrastrutture necessarie ad accogliere i nuovi arrivati, questo fenomeno ha avuto come ulteriore effetto negativo il decadimento della qualità della vita delle fasce più vulnerabili della popolazione con conseguente aumento della disoccupazione e della delinquenza. La popolazione rurale, da parte sua, non è stata in grado di beneficiare di migliori condizioni di vita rispetto a quella urbana per la quasi totale assenza di servizi.

Le ricchezze naturali, minerarie ed agricole che il Paese possiede a tutt'oggi non si sono tradotte in concreti benefici per la popolazione anche a seguito delle errate politiche economiche portate avanti dai precedenti governi, i quali avevano puntato esclusivamente sullo sfruttamento del rame malgrado la caduta del suo prezzo internazionale sin dalla metà degli anni '70.

Il settore agricolo, che impiega più di un terzo della popolazione attiva, sfrutta solo in minima parte la superficie arabile del Paese, mentre il settore industriale, apparentemente sviluppato, non riesce a tenere il passo con Sudafrica e Zimbabwe. Le principali industrie operano nella lavorazione del tabacco nella trasformazione dei prodotti alimentari, ma esistono anche industrie chimiche, tessili e siderurgiche.

La Cooperazione Italiana, dopo aver fornito allo Zambia negli anni passati i mezzi necessari per la costruzione e la riabilitazione di importanti infrastrutture - dighe, strade, fabbriche, oleodotti e industria mineraria - a parte gli aiuti alimentari forniti sul canale dell'emergenza, sta attraversando una fase di stasi in conseguenza delle drastiche riduzioni di bilancio. Per ridurre l'indebitamento del Paese, nel 1993 abbiamo deciso di cancellare le rate venute a maturazione dei crediti d'aiuto concessi in passato, per un ammontare di US \$. 106 milioni.

Per quanto riguarda il settore formazione sono state concesse 4 borse di studio per corsi di formazione.

Il 1998 dovrebbe segnare l'avvio dello studio di fattibilità di un progetto (cofinanziato con l'Unione Europea) per la riabilitazione dell'acquedotto di Lusaka con una nostra partecipazione pari a circa 24 milioni di dollari.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: comunicazioni

Titolo iniziativa: **Installazione di un radar nell'Aeroporto internazionale di Lusaka**

Importo complessivo: Lit. 7.347.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Alenia

Controparte locale: National Airport Corporation Ltd

A seguito dell'installazione delle apparecchiature radar nell'aeroporto internazionale di Lusaka, si dovrà procedere alla formazione del personale addetto al controllo del traffico aereo mediante corsi che si dovrebbero tenere nel 1998. Si dovrà altresì provvedere alle riparazioni al sistema dopo che questo è stato gravemente danneggiato da un fulmine.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuto alla bilancia dei pagamenti

Titolo iniziativa: **Commodity Aid**

Importo complessivo: Lit. 15 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: National Commission for Development Planning

Decisa nel 1987, questa iniziativa prese concreto inizio con la firma del Protocollo Finanziario, nel novembre 1990, quando la politica economica dell'allora Presidente Kaunda era ispirata ai principi di un'economia pianificata. L'orientamento neo-liberale del nuovo Governo democratico, uscito dalle elezioni dell'ottobre 1991, rendeva possibile estendere i benefici del Commodity Aid anche al settore privato, per il quale venne riservato il 50% dei fondi disponibili. I fondi residui saranno esauriti nel corso del 1998, mentre nel 1997 è continuata la raccolta dei fondi di contropartita.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Centro di istruzione, formazione artigianale e professionale e**

sviluppo sociale nella zona di Kafue

Importo complessivo: Lit. 3.332 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COE

Controparte locale: Arcidiocesi di Lusaka

Il successo di questo progetto di formazione professionale multisettoriale - falegnameria, sartoria, elettromeccanica ed informatica - ha indotto l'ONG COE a mantenere un certo numero di volontari anche dopo l'esaurimento dei fondi stanziati dalla Cooperazione Italiana. Attualmente il programma viene gestito con fondi propri della ONG.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Ngombe Ilede Educational Programme**

Importo complessivo: Lit. 855 milioni (di cui contributo MAE 567 milioni)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CELIM

Controparte locale: Diocesi di Monze

Il progetto, avviato nel 1993, è stato completato nel corso del 1997. Esso si è prefisso, mediante interventi sia nel settore agricolo che in quello sociale ed educativo, di migliorare le condizioni di vita dei poverissimi villaggi del Distretto di Siavonga.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **Progetto socio sanitario di base a Mishikishi**

Importo complessivo: Lit. 932 milioni di lire (di cui contributo MAE 651 milioni)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG UMMI

Controparte locale: Diocesi di Ndola

Il programma si inquadra in una serie di interventi analoghi promossi dal Piano Sanitario Nazionale Zambiano e dalla controparte locale, la Diocesi di Ndola, ed utilizza un esistente "piccolo centro di sanità rurale" nell'area di Mishikishi (Copperbelt) per attività rivolte alla salute di base.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: AIMA
Settore: aiuto alimentare
Titolo iniziativa: **Aiuto alimentare**
Importo complessivo: Lit. 1.700 milioni
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: AIMA
Controparte locale: Office of the Vice President

Nel corso del 1997 sono stati consegnati allo Zambia 1,7 miliardi di lire in riso per far fronte alle carenze provocate da fenomeni di siccità che avevano colpito il Paese negli anni precedenti.

Tipo d'iniziativa: ordinaria
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Primary Health Care nell'area di salute del St. Mary's Large Rural Health Center**
Importo complessivo: Lit. 1.398.445.000 (di cui contributo MAE Lit. 886.275.000)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG CVM
Controparte locale:

Il progetto ha quale finalità il miglioramento della salute pubblica e della qualità della vita delle popolazioni residenti nell'area d'intervento, anche attraverso attività di sostegno all'azione di sviluppo rurale. E' stata autorizzata la proroga dell'iniziativa fino al 9 luglio 1998.

ZIMBABWE

Con una popolazione di circa 10 milioni di abitanti e un reddito pro-capite di 600 dollari annui, lo Zimbabwe si colloca tra i Paesi a reddito medio-basso nella classifica generale compilata dalla Banca Mondiale. Dopo il raggiungimento dell'indipendenza nel 1980, la nuova classe dirigente pose quale iniziale obiettivo prioritario l'eliminazione delle disuguaglianze sociali create durante il regime dell'apartheid.

Alla fine degli anni '80 il Paese riusciva a raggiungere risultati positivi nei settori dell'educazione e della sanità. Malgrado il governo avesse garantito una discreta apertura al settore privato, alla fine del decennio la crescita dell'economia risultava inferiore alle aspettative ed al di sotto del tasso di crescita della popolazione.

Per far fronte a questa situazione nel 1990 il Governo decise di intraprendere un programma di aggiustamento strutturale. Dal 1991 al 1995 venne pertanto adottata una politica economica concordata con il FMI, che prevedeva l'adozione di misure per la riduzione del deficit di bilancio, la liberalizzazione del commercio e la promozione degli investimenti. La prima fase di tale politica permise di raggiungere alcuni risultati positivi come l'abolizione dei controlli sui prezzi e sui salari, la liberalizzazione delle importazioni e del regime di cambio. Tuttavia tali risultati erano accompagnati da crescenti costi sociali in termini di peggioramento delle condizioni di vita degli strati più poveri della popolazione. In tali circostanze il governo ritenne più prudente attenuare il rigore delle riforme, ma, ben presto, tale allentamento raggiunse livelli incompatibili con i parametri economici previsti dalle Istituzioni Finanziarie Internazionali che, alla fine del 1995, congelarono l'erogazione dei fondi, subordinando la ripresa degli aiuti al conseguimento di specifici risultati, in particolare per quanto attiene alla riduzione del deficit di bilancio e dell'inflazione.

Mentre il governo zimbabwano varava un "suo" programma di aggiustamento strutturale iniziava un lungo negoziato con il FMI e la Banca Mondiale che si è protratto fino al 1997. Alcuni eventi positivi, quali la privatizzazione di enti parastatali, l'aumento degli investimenti esteri, la dinamicità dimostrata dal mercato azionario, l'impegno nella promozione della piccola e media imprenditoria indigena, nonché una buona stagione di piogge nel 1996/1997, che ha permesso una crescita del settore agricolo, hanno facilitato, nel 1997, il raggiungimento di un nuovo accordo con le Istituzioni di Washington. Ciononostante la situazione ha presentato ancora segnali di forte instabilità in quanto il Paese è stato costretto ad una forte svalutazione della moneta che, nel novembre del 1997, ha portato al primo sciopero generale nella storia dello Zimbabwe a causa dell'aumento dei prezzi di alcuni generi di prima necessità. Sono state inoltre rivolte vive critiche al programma governativo riguardante la riforma agraria, il quale prevede un esproprio della terra senza definire i criteri di individuazione delle aree da espropriare e le forme di indennizzo da concedere agli attuali proprietari. Gli ultimi dati indicano un aumento della disoccupazione ed una caduta del reddito medio, con una popolazione sotto la soglia di povertà che raggiunge ormai il 76% del totale.

L'assistenza internazionale e quella italiana si inseriscono nell'ambito delle misure previste dal Programma di aggiustamento strutturale che il Governo ha concordato con le Istituzioni Finanziarie Internazionali, cercando anche di favorire le fasce più vulnerabili della popolazione con programmi socio-sanitari e programmi diretti ad incentivare la popolazione.

Le strategie della Cooperazione Italiana in Zimbabwe hanno rispecchiato le principali esigenze di sviluppo, concentrandosi su alcuni settori prioritari quali la sanità, le risorse idriche, le infrastrutture, in particolare quelle delle telecomunicazioni, fondamentali per l'ulteriore crescita del

Paese.

L'Accordo di cooperazione tecnica ed economica fra l'Italia e lo Zimbabwe è stato firmato nel 1982 mentre risale al 1992 l'ultima Commissione Mista per la cooperazione allo sviluppo che ha previsto impegni per 210 miliardi di lire, di cui 97 a credito di aiuto e 103 a dono. Da allora ad oggi sono stati completati o sono tuttora in corso di esecuzione diversi importanti progetti, finanziati con crediti di aiuto, riguardanti i settori delle risorse idriche e delle telecomunicazioni, mentre l'esecuzione dei progetti a dono ha riguardato essenzialmente il campo sanitario.

Nel corso della visita effettuata dal Sottosegretario Serri in Zimbabwe nel settembre del 1996 è stato firmato un protocollo per l'avvio di un programma di sostegno alle importazioni, che mette a disposizione del settore pubblico e di quello privato zimbabwano 40 miliardi di lire per l'acquisto di beni e servizi di origine italiana, nei settori dell'energia, sanità, agricoltura, trasporti e piccola e media imprenditoria. Sono stati inoltre messi a disposizione ulteriori crediti di aiuto per un importo di 50 miliardi di lire che dovrebbero venir impiegati per progetti idrici ed a valenza regionale.

La Cooperazione Italiana sta contribuendo allo sviluppo della piccola e media imprenditoria attraverso un programma che prevede l'assistenza alla Camera di Commercio Nazionale dello Zimbabwe ed un'altra iniziativa a favore dell'imprenditorialità femminile. E' stato altresì impostato un programma ambientale di sviluppo comunitario che si collegherà con un'altra nostra iniziativa a livello regionale per la salvaguardia del rinoceronte.

Vanno infine segnalati gli interventi della Cooperazione Italiana attuati attraverso Organismi Internazionali: è stato consegnato alle Autorità locali alla fine del 1997 il Centro Forestale di Mutare, realizzato dalla FAO con finanziamento italiano, mentre il Programma di assistenza alle popolazioni rurali attraverso il sostegno allo sviluppo della comunicazione — realizzato anch'esso tramite FAO — sta riscuotendo un notevole successo nell'area SADC.

Per quanto riguarda il settore della formazione nel 1997 sono state concesse 6 borse di studio universitarie per corsi di laurea e post-laurea e 3 borse di studio per corsi di formazione.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sostegno alla bilancia dei pagamenti

Titolo iniziativa: **Commodity Aid Programme**

Importo complessivo: Lit. 40.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero delle Finanze

Il Protocollo per l'importazione di prodotti italiani di 40 miliardi a valere sul fondo donato al Governo dello Zimbabwe e' stato firmato nel settembre 1996 in occasione della visita del Sottosegretario agli Esteri Sen. Serri. Il 50% del "Commodity Aid" andrà al settore pubblico ed il 50% a quello privato. I settori selezionati dalle Autorità locali che beneficeranno delle disponibilità

finanziarie sono, per la "parte" pubblica, sanità, agricoltura, energia, e trasporti mentre, per la "parte" privata, piccole e medie imprese. E' in corso di discussione, in coordinamento con il locale Ministero dell'Industria e Commercio, l'elaborazione delle liste dei beni da importare. Particolare attenzione e' stata dedicata da parte delle Autorita' dello Zimbabwe al settore dell'energia solare, con la richiesta di importare pannelli solari per l'elettrificazione di scuole, biblioteche ed ospedali rurali.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma sanitario italiano nella Provincia del Mashonaland Ovest**

Importo complessivo: Lit. 2.000.000.000 (gestione diretta)

Lit. 2.999.600.000 (ONG affidata)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - ONG COSV

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma, che prevede la contemporanea presenza dell'ONG COSV e della stessa DGCS, si propone di migliorare la gestione dei servizi sanitari a livello distrettuale ed il sistema informativo sanitario a vari livelli; migliorare il sistema di riferimento dai centri di salute rurale a quelli centrali e viceversa; migliorare i servizi clinici e ridurre la mortalita' perinatale al di sotto dei cinque anni; migliorare la qualita' dei servizi sanitari di base. Sono previsti l'invio in loco di medici (esperti, cooperanti e volontari), lavori civili (cliniche), attivita' di formazione (corsi ed *on the job training*) e la fornitura di apparecchiature medicali, materiali didattici ed autoveicoli.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Sostegno al Distretto di Mutoko - Coinvolgimento nel Servizio Sanitario Distrettuale dell'Ospedale missionario "Luisa Guidotti" - Provincia del Mashonaland Est**

Importo complessivo: Lit. 896.920.000

Fondi in loco: Lit. 521.920.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanita'

Gli obiettivi del progetto sono: sostenere un adeguamento del sistema informativo sanitario; ridurre la mortalita' materno-infantile attraverso un sostegno alle attivita' di *Primary Health Care*; migliorare la gestione dei servizi sanitari periferici, migliorare la gestione dei servizi clinici e diagnostici dell'Ospedale "Luisa Guidotti"; promuovere l'aggiornamento del personale

infermieristico del Distretto di Mutoko e della Provincia del Mashonaland East.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Sostegno al Sub-Distretto di Ngezi - Coinvolgimento nel Servizio Sanitario Distrettuale dell'Ospedale missionario "St. Michael" - Provincia del Mashonaland West**

Importo complessivo: Lit. 600.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanita'

Gli obiettivi del progetto sono: riduzione della mortalita' al di sotto dei 5 anni e di quella perinatale, attraverso un miglioramento dei servizi clinico-curativi; miglioramento del sistema di riferimento; realizzazione di un programma di prevenzione dell'Aids; promozione di attivita' di assistenza sanitaria di base a livello distrettuale.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di emergenza per il controllo dell'epidemia di colera**

Importo complessivo: Lit 100.000.000

Fondi in loco: Lit. 100.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanita'

Obiettivo del Programma è quello di ridurre gli indici di mortalita' migliorando la prevenzione ed il trattamento dei casi conclamati; realizzare programmi di educazione sanitaria; e programmi di formazione per il personale sanitario locale.

Le attivita' realizzate nel corso dell'anno hanno permesso di migliorare sensibilmente il sistema di prevenzione dell'epidemia. Sono state fornite attrezzature per favorire un miglioramento della qualita' delle attivita' svolte presso i laboratori. Tutte le attivita' sono avvenute in stretta collaborazione con il Dipartimento di Epidemiologia e Malattie Comunicabili del Ministero della Sanita' dello Zimbabwe.

Il programma si e' concluso alla fine del 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: telecomunicazioni

Titolo iniziativa: **Progetto di digitalizzazione delle Midlands**

Importo complessivo: Lit. 35.207.757.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Consorzio Siemens/Ericsson/Telettra/Alcatel

Controparte locale: Ministero dell'Informazione, Poste e Telecomunicazioni

Nel corso del novembre 1992 le Autorità zimbabwane hanno deciso di concentrare nella regione delle Midlands i progetti di telecomunicazioni concordati in occasione della Commissione Mista del dicembre 1991.

Il relativo contratto di esecuzione dei lavori è stato firmato nel corso del 1994 con il Consorzio di imprese italiane che aveva vinto la gara indetta dalle Autorità zimbabwane.

Il progetto prevede la fornitura e l'installazione di centrali digitali a Gweru e a Kwekwe, nonché la fornitura dei sistemi di trasmissione (radio, multiplex e sistemi a fibre ottiche). Al completamento del progetto la capacità iniziale esistente di 6.700 linee sarà portata ad una capacità di 26.300 linee.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Progetto di Formazione per operatori nell'industria forestale**

Importo complessivo: US\$ 32.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale:

La carenza di personale qualificato rappresenta per i Paesi della SADC l'ostacolo principale allo sviluppo ed allo sfruttamento delle risorse forestali. L'obiettivo principale del FITC è la formazione di studenti appena diplomati e di personale proveniente dall'industria privata, che conduce al conseguimento di un diploma attraverso corsi brevi o corsi specializzati pluriennali. Il Centro offre inoltre l'assistenza di personale specializzato nel settore dell'industria forestale ed è fornito di una fabbrica attrezzata con macchinari sofisticati per la lavorazione del legno, di laboratori, aule, alloggi, etc.

Il Centro è stato formalmente consegnato alle Autorità zimbabwane nel novembre 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Sviluppo dei sistemi informativi per l'Africa Australe (Botswana, Mozambico, Namibia, Swaziland, Zambia, Zimbabwe)**

Importo complessivo: US\$ 3.876.126

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale:

Il progetto si propone di promuovere l'utilizzo delle tecnologie informative nella progettazione e nella gestione dei programmi di sviluppo in aree rurali.

Nel 1997, è stata richiesta una seconda fase del progetto, alla luce dei positivi risultati conseguiti nella prima, lasciando ben sperare in merito alla futura sostenibilità dell'iniziativa.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: ambiente e sviluppo sostenibile

Titolo iniziativa: **Sviluppo comunitario e conservazione ambientale nel Sud dello Zimbabwe**

Importo complessivo: Lit. 3.887.460.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CESVI

Controparte locale: Ministero del Governo Locale

Gli obiettivi del progetto sono: conservazione della biodiversità, classificazione delle risorse naturali rinnovabili e sviluppo rurale comunitario nel quadro degli ecosistemi vulnerabili ma suscettibili di conservazione ed utilizzazione. Nel corso del 1997 sono state concordate con il Ministero del Governo Locale le modalità operative di esecuzione del progetto, formalmente richiesto dai Distretti rurali coinvolti.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: PMI

Titolo iniziativa: **Progetto finalizzato alla promozione della microimprenditoria femminile in Matebeleland South**

Importo complessivo: Lit. 3.317.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIES

Controparte locale: